



Via Giosuè Carducci, 8 – 20123 Milano  
Telefono 0231052297  
E-mail [simpefsede@simpef-nazionale.it](mailto:simpefsede@simpef-nazionale.it)

## **I pediatri di famiglia denunciano le insopportabili sofferenze dei bambini negli orrendi scenari di guerra**

**A quale grado di inciviltà si stanno ispirando Governanti ignari delle tragiche conseguenze delle loro orrende azioni?**

La Dirigenza nazionale Si.M.Pe.F. (Sindacato Medici Pediatri di Famiglia) testimonia quanto segue:

E' dal giorno della sciagurata incursione da parte dei miliziani di Hamas, autori del vigliacco e orrendo massacro perpetrato a danno di inermi civili Israeliani, che si è dato avvio ad una deriva barbarica culminata con operazioni militari ancora in drammatico e recrudescente sviluppo.

Le quotidiane carneficine di civili Palestinesi che non possiamo ritenere responsabili di alcuna azione terroristica e che sono impossibilitati a difendersi dalle violente incursioni belliche, impongono loro, come unica opportunità, l'esodo, peraltro reso di fatto impraticabile, verso territori oltremodo inospitali.

Mai come in questa contingenza di guerra ingiusta sono le componenti più fragili della popolazione a subirne le terribili conseguenze. Tra queste soprattutto i bambini, innocenti protagonisti della inciviltà di "adulti" irresponsabilmente accecati da dinamiche di potere e prevaricazione.

Non si può assistere con indifferente insensibilità a scene, come quelle riportate dai "media", di bambini trucidati nei luoghi di distribuzione di acqua e viveri e finanche in occasione della loro degenza negli ospedali.

Da pediatri siamo consapevoli che una generazione di adulti che è stata bambina in condizioni come quelle attualmente vissute nella guerra a Gaza non potrà che portare i segni indelebili di tali sofferenze fino a predisporre a perpetrare vendette e violenza contribuendo al futuro inevitabile decadimento delle norme della convivenza civile.

È per questo che oltre al cordoglio per le vittime occorre mobilitare subito tutte le forze istituzionali e non per porre fine a questa tragedia e mettere in atto ogni sforzo per dare assistenza sul campo almeno per assicurare un minimo di condizioni di degna sopravvivenza alle disgraziate famiglie che ancora stanziano nei territori di Palestina

Auspichiamo che al più presto giungano gli aiuti umanitari che per Diritto Internazionale spettano ai profughi i quali, senza una via di fuga ed in assenza di luoghi di accoglienza tentano disperatamente di sopravvivere nel territorio di Gaza.

Facciamo proprie le parole espresse da Presidente Mattarella in occasione della recente cerimonia di consegna del premio Burgio chiedendo di interrompere la brutale violenza delle guerre per le loro davvero tragiche conseguenze, estendendo l'appello a far cessare le situazioni di emergenza umanitaria che colpiscono in particolare l'infanzia: dai bambini rapiti e sottratti alle loro famiglie in Ucraina, alle strazianti condizioni di denutrizione ed abbandono sanitario dei bambini in Sudan.

Facciamo tutti in modo che nessun bambino possa mai subire gli orrori della guerra e delle persecuzioni, perché ci si possa di nuovo considerare partecipi di una comunità civilizzata

Noi pediatri di famiglia restiamo e resteremo sempre dalla parte dei bambini e vorremmo utilmente sfruttare gli insegnamenti che la Storia ci rammenta quali indicazioni per uno sviluppo etico, umano e consapevole che il combattere le ingiustizie e le persecuzioni nei confronti dei più deboli, sia la giusta prospettiva per il futuro dell'Umanità.

La Direzione Nazionale di Si.M.Pe.F. stabilisce come fattiva attuazione di mettere a disposizione la capacità finanziaria ed organizzativa della propria struttura operativa per azioni di collaborazione con enti Istituzionali che si occupano di interventi umanitari per l'infanzia.

Milano, 19/09/2025

Dott. Rinaldo Missaglia - Segretario nazionale Si.M.Pe.F.

[presidenza@simpef-nazionale.it](mailto:presidenza@simpef-nazionale.it)

+39-3393590831

Per informazioni:

Dott.ssa Giovanna Sersale

+39 -3494691931